Anno 47.° - N. 248

ABBONAMENTO Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 7 Settembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Le manovre al Golfo degli Aranci

ROMA, 6 — *Si ha per radiotelegramma da bordo della* Dante Alighieri:

Ieri il Re assistette al tiro di grosso calibro eseguito dalla Dante Alighieri.

Malgrado il tempo nebbioso il Re nel pomeriggio compì un'escursione nel Galurese in automobile, movendo da Terranova e facendo capo a Palau, donde fece ritorno col cacciatorpediniere Irrequieto *nel golfo degli Aranci e bordo della* Dante.

Le popolazioni di Terranova e Palau fecero calorose dimostrazioni al passaggio del Re.

Continua lo svolgimento delle gare di tiro e di lancio, cui gli Stati maggiori e gli equipaggi prendono viva parte.

GOLFO ARANCI, 6 — *Il Re stamane assistette ai tiri di lancio della prima divisione della squadra dei cacciatorpediniere che prese posto in prossimità del rimorchiatore* Bersagliere. *Ultimati i tiri ed esaminato il bersaglio il Re esprimeva alla divisione il suo compiacimento pel modo cui si eseguivano i tiri. Il Re faceva quindi ritorno a bordo della* Dante Alighieri *alle ore* 11.

Il ritorno del Duca degli Abruzzi

BERLINO, 6 — *Il Duca degli Abruzzi è partito alle ore 8.30 per Torino slautato alla stazione dal personale dell'ambasciata d'Italia.*

La Cirenaica sarebbe tutta pacificata se non vi fossero ancora ufficiali e soldati ottomani

ROMA, 6 — Il *Popolo Romano* a proposito del brillante «raid» effettuato dalla divisione d'Alessandro, scrive:

«La zona costiera della Cirenaica può considerarsi sottomessa e pacificata: per un raggio di circa 60 chilometri da Bengasi le contrade dell'interno sono anche esse tranquille, avendo ripreso la popolazione i consueti lavori agricoli. Fra non molto si effettueranno nuove operazioni diretto ad affrettare la pacificazione di altre contrade dell'interno. Non certamente allo stato odierno delle cose può dirsi cessato qualsiasi proposito di resistenza, ma si deve riconoscere che un buon passo avanti si è fatto e che la situazione è notevolmente migliorata».

Sui voti fatti in questi giorni per il ristabilimento delle cordiali relazioni fra l'Italia e la Turchia il *Popolo Romano* dice:

«Senza dubbio la completa riconciliazione gioverà a vedere agevolata a Costantinopoli l'opera nostra di pacificazione della Cirenaica, *ove restano ancora soldati e ufficiali ottomani*».

Ricognizioni in Cirenaica trovano le regioni tranquille

BENGASI, 6 — Ufficiale — Le ricognizioni inviate nelle zone di Bengasi e Tolmetta trovarono le regioni tranquille. In tutto il territorio di Aveghir e Ghega si presentarono per sottomettersi alcuni capi Brassa.

(*Stefani*)

Il dirigibile "Città di Milano„ compie un volo col ministro Spingardi a bordo

MILANO, 6 — Stamane giunse a Milano il ministro della guerra, accompagnato dall'aiutante di campo, tenente Orsini.

Il Ministro si recò subito a Baggio al— Cantiere Forlanini, dove fu ricevuto dall'ingegnere Forlanini, dal senatore Colombo, presidente del Comitato delle costruzioni dei dirigibili, colonnello Moris, dal maggiore Del Fabbro e da altri ufficiali.

L'on. Spingardi prese posto cogli altri nella navicella della *Città di Milano* che alle nove si innalzò tra gli applausi dei presenti facendo un bellissimo volo a quota bassa causa la nebbia sulla città e campagna circostante.

Il dirigibile rientrò nell'hangar alle ore 9.45.

Il ministro si dichiarò soddisfatto del breve viaggio aereo e manifestò il suo compiacimento per l'ottimo funzionamento dell'aeronave. Alle ore 11 la *Città di Milano* volò nuovamente sulla città.

Domani partirà per Torino.

Il ministro Spingardi è partito per Genova oggi alle 17.

I capi di stato mag. della Triplice che si icontrano in Germania

VIENNA, 16. — La *Neue Freie Presse* commentando la notizia dell'intervento del capo di stato maggiore generale austriaco barone Conrad alle grandi manovre germaniche, scrive: «E' notevole la circostanza che alle manovre imperiali che si svolgeranno la settimana ventura nella Slesia prussiana nella regione di Salzbrunn assisterà anche il capo dello stato maggiore italiano tenente generale Pollio. Quindi sui campi slesiani in occasione delle grandi manovre militari, che da quanto se ne sente dire saranno interessantissime, s'incontreranno i capi degli stati maggiori generali della Triplice alleanza ed avranno l'occasione di scambiare le loro idee ed opinioni sui grandi stati maggiori generali degli eserciti della Triplice alleanza, mentre in tutti e tre gli Stati sono in corso grandi riforme militari. L'incontro dei tre capi di stato maggiore generale è sintomatico pel sentimento di solidarietà militare chee collega gli Stati della Triplice alleanza».

La questione del Mediterraneo e le relazioni fra l'Italia e la Francia

PARIGI, 6 — Il corrispondente parigino del *Journal de Geneve*, manda al suo giornale la seguente nota sulle relazioni franco-italiane:

Contrariamente a quanto avevano immaginato alcuni organizzatori superficiali, la guerra tripolitana, lungi dal riavvicinare l'Italia alla Francia, compromette le loro relazioni. L'Italia accarezzando nuove ambizioni, ha modificato la sua politica. Non si hanno dubbi che all'atto dell'ultimo rinnovamento della Triplice siano stati presi accordi circa il Mediterraneo e la costituzione di una squadra tedesca nel Mediterraneo ne sarà senza dubbio una delle conseguenze. Come la Germania nel mare del nord ha intrapreso in dati momenti a contrastare la supremazia navale dell'Inghilterra, l'Italia, le cui vedute politiche sono più realistiche, dopo di essersi associata alla Francia quando ciò le era necessario, cercherà nell'avvenire di controbilanciare se non sorpassare la potenza militare francese nel Mediterraneo. I dati politici si sono trasformati da capo a fondo in questi giorni. In due anni il problema del Mediterraneo è nato e una grossa preoccupazione ne è venuta. Bisogna capire che le pretese affinità di razza, di cui si è tanto parlato, pesano poco sulla bilancia diplomatica. Ma il popolo francese ed il popolo italiano sono di origini totalmente diverse e il fatto che essi parlano entrambi una lingua latina, d'altronde in un genio assai diverso, non prova assolutamente che esista fra essi una comunità di anima. Coloro che si sforzano a reagire contro una azione della politica che crea urti fra le due nazioni vicine fanno opera eccellente, ma perchè quest'opera non sia sterile bisogna cominciare a vedere le realtà come esse sono e non come si vorrebbe che esse fossero.

Le feste in onore di Giovanni Boccacio celebrate ieri a Certaldo

CERTALDO, 6 — Ad attendere le autorità e le notabilità che qui convengono per le feste in onore di Boccaccio si trovano alla stazione le autorità cittadine, il comitato e rappresentanze dei comuni Valdelsani con gonfaloni e con le musiche. Alle 8.50 giungono il sottosegretario Vicini, i senatori Del Lungo e Mazzoni il deputato Inconfri, il generale Della Noce, il sotto prefetto e i rappresentanti dell'ambasciata di Francia e del municipio di Parigi, il professore Auzotto della Sorbona colla signora, molte altre notabilità.

Dopo il ricevimento al Municipio, si forma il corteo con musiche suonanti la marcia reale e la marsigliese che si recò alla casa del Boccaccio e alla chiesa romanica dei santi Michele e Jacopo e al palazzo pretorio.

Indi presso il palazzo Vicariale al luogo della commemorazione.

Prende primo la parola l'on. Vicini che recando l'adesione del Re e del governo pronuncia un discorso spesso interrotto da applausie salutato infine calorosamente.

Poscia il sindaco marchese Manucci porta agli illustri ospiti il saluto di Certaldo.

Orazio Bacci presenta quindi l'oratore della commemorazione: Vincenzo Morello. Questi dice di Giovanni Boccaccio tra l'intensa attenzione dei presenti.

Le sue parole sollevano frequenti applausi e sono accolte infine da vive acclamazioni.

Il discorso di Vincenzo Morello

Vincenzo Morello comincia il suo discorso ricordando che l'anno della nascita del Boccaccio è anche l'anno della morte di Arrigo VII e l'anno della concezione della Divina Commedia. La storia caduta si solleva nel pensiero di Dante e diventa poesia tra le fiamme e le stelle del Poema; una nuova storia si forma sotto *la legge plebea* in Firenze e una nuova società fervida, opulenta, spregiudicata, la società del Decamerone, si forma. Lo stato d'animo di Dante e dei poeti di parte Bianca — poeti e teologi e filosofi e politici insieme —e simile a quello degli uomini della Rivoluzione francese sotto il Terrore; la passione politica nè la sola ragione di pensiero e di azione.

L'oratore descrive la vita e la figura del Boccaccio, eloquente, elegante, galante, nella amorosa Napoli; alla Corte degli Angiò, dove il leggero spirito francese si sposa alla leggera fantasia napoletana e le belle dame gareggiano di grazia e di cortesia con le dolci eroine dei romanzi di Bretagna allora di moda. Il Boccaccio è, anche in questo, diverso dai poeti del dolce stil nuovo; perchè sente e rappresenta naturalmente, non più scolasticamente e idealmente l'amore. Come Catullo nelle «Odi a Lesbia», come Musset nelle «Notti», egli vede, sente, ci descrive viva la sua Fiammetta.

La descrizione della parte nel «Decamerone» è veramente la descrizione d'una società in dissoluzione dove, più che la morte, l'egoismo aveva allentati e disciolti i più sacri legami. L'amore che poi nelle Dieci Giornate vi è descritto in tutte le forme dalle più umili alle più alte, dalle più selvagge alle più raffinate, ricostruirà questa società.

Ed è una leggenda, che il Boccaccio combatta una battaglia contro la Chiesa nel Decamerone. Una leggenda accreditata soltanto dai critici, abituati, anche i più liberali, a considerare l'amore, secondo la filosofia della Chiesa, come un peccato, non secondo la filosofia del Boccaccio, come il principio fondamentale dell'essere.

E il Morello mostra tutti i nobili tipi di ecclesiastici e di chierici descritti dal Boccaccio, perdonati da lui anche se brevemente peccarono d'amore. Ma questi amori ai quali soltanto per secoli è stato guardato, non sono che un episodio del Decamerone.

I Decamerone per la prima volta descrive tutt'un vastissimo mondo, vasto in profondità dai contadini ai nobili e ai principi: vasto in estensione dall'Italia alle lontane terre barbaresche, a Cipro, a Rodi, alla Persia, all'India, al Catai.

E man mano la materia si purifica e si sublima. La Decima Giornata, la ultima, è la vittoria dell'ideale.

Il discorso elevato, originale in una nuova ed umana e convincente interpretazione dell'anima del Boccaccio e della sua opera maggiore, tutto vivace di raffronti con la storia e l'arte moderna, termina con la descrizione degli scritti danteschi e dell'adorazione del Boccaccio per l'Alighieri. Ed è coronato da un'altra ovazione interminabile.

Il discorso oggi stesso pubblicato dalla Società storica della Valdelsa è dedicato dal Morello ad Attilio Hortis con queste parole:

«Dedico questo Discorso ad Attilio Hortis di Trieste: nome caro agli studiosi del Boccaccio e agl italiani di tutte le rive che amino l'Italia col cuore profondo della storia e della letteratura del Trecento».

Giunse un nobilissimo telegramma di adesione di Gabriele D'Annunzio.

La trattative turco-bulgare L'inizio a lunedi

COSTANTINOPOLI, 6 — La prima conferenza fra delegati turchi e bulgari fu rinviata a lunedi per dare tempo di preparare i saloni al Ministero degli Esteri.

Il comandante lo Stato Maggiore Imet fu nominato consigliere militare della Delegazione ottomana in sostituzione del comandante Sukhi.

Suleiman Distani ebbe ieri sera una lunga intervista coi delegati bulgari, durante la quale fu confermato l'accordo di massima stabilito mediante i negoziati ufficiosi fra Nacewich e Suleiman Distani.

Si crede che l'accordo intervenuto mantenga Kirkilisse in possesso della Turchia e che questa sia disposta ad accordare tutte le garanzie alla Bulgaria sulla parte della ferrovia Adrianopoli-Dedeagatt, che resterà in territorio ottomano in modo che vi sia un territorio fra la Bulgaria e il Mar Egeo.

Il Consiglio dei Ministri diede istruzioni ai delegati turchi di non riprendere i negoziati dal principio, ma di basarli sull'accordo Nacevich-Suleiman Distani.

Le aggrovigliate questioni fra la Grecia e la Turchia verranno risolte fra 15 giorni?!

ATENE, 6 — Il nuovo ministro degli esteri Panas è partito per Lutraki allo scopo di sottoporre al Presidente del Consiglio Venizelos il piano delle proposte definitive greche, circa la ripresa delle relazioni diplomatiche greco-turche.

Soltanto due questioni sono rimaste sospese: quella dei beni vakufa e quella della nazionalità. La Porta reclama che tutti gli immobili appartenenti allo stato siano riconosciuti come appartenenti al vakufa, mentre il governo greco riconosce appartenenti ai vakufa solo i beni religiosi. Relativamente alla questione della nazionalità, la Porta riconosce come sudditi ellenici soltanto coloro che appartengono alle provincie conquistate mentre che il governo greco insiste per risolvere la questione in senso favorevole a tutti i greci dimoranti in Turchia.

Circa le capitolazioni è stato deciso che lo statu quo prima della guerra sia mantenuto in conformità alle decisioni arbitrali delle potenze del 1912 e dei relativi trattati.

La Porta desidera che la consegna dei prigionieri di guerra abbia luogo soltanto dopo lo scambio reciproco delle ratifiche del trattato di pace. Anche la questione della consegna dei vapori è stata risolta. La questione dell'indennità sarà sottoposta alla conferenza finanziaria di Parigi e alla corte arbitrale dell'Aja.

La questione del servizio militare per i greci dimoranti in Turchia è stata decisa dalla Porta la quale dichiara che non si opporrà a che i mussulmani prestino servizio nell'esercito greco.

Il delegato turco Rescid bey partirà domani per Costantinopoli per sottoporre alla Porta il piano stabilito.

Si crede che fra una quindicina di giorni tutte le questioni saranno definitivamente risolte.

Brutte lettere greche il massacro dei bulgari

SOFIA, 6 — Una nota ufficiale annunzia che il governo pubblica una nuova serie di fotografie di lettere greche sequestrate tra la corrisponpondenze del 19.mo reggimento al momento della disfatta di Razlog.

Gli autori di tali lettere dicono:

«Nelle regioni popolate dai bulgari bruciano tutti i villaggi».

Uno di essi specialmente, in una lettera diretta da Gheorge Parka al primo distaccamentodi infermieri della 9.a divisione di Argirocastro, così scrive testualmente:

«Massacriamo i bulgari, non lasciamo un villaggio se non incendiato: non lasciamo una ragazza che non venga violata».

I bulgari riprenderanno Cavala fra quattro o cinque anni Un'intervista con Savoff

COSTANTINOPOLI, 6 — Il giornale armeno *As Adamart* pubblica una intervista col generale Savoff, il quale dice di essere sicuro che l'accordo turco-bulgaro si avrà rapidamente.

Aggiunge che la Bulgaria ha bisogno di Cavala e che non cesserà di fare ogni sforzo per ottenerla.

Se le grandi potenze non se ne occupano sarà possibile alla Bulgaria di riprendere Cavala tra quattro o cinque anni.

Il memoriale della Deputazione macedone

PIETROBURGO, 6 — La deputazione macedone fu ricevuta stamane dal direttore della Sezione d'Oriente al Ministero degli Esteri, cui consegnò un memoriale.

La Grecia non smobilita

PARIGI, 6 — L'*Eclair* pubblica un dispaccio, il quale annunzia che in seguito all'incertezza causata dall'occupazione della Tracia da parte delle truppe turche il governo ellenico ha sospeso provvisoriamente la smobilitazione.

La smobilitazione in Serbia

BELGRADO, 6 — La smobilitazione sarà terminata oggi e così il traffico sarà ripreso su tutte le linee ferroviarie.

Il Governo ha tolto il divieto di esportare foraggi e cereali.

Le vittime del maestro Wagner sono sedici

MUEHLHAUSEN sull'Enz., 6. — Delle persone ferite dal maestro Wagner è morta un'altra, sicchè il numero delle vittime ascende ora a 16. Il Wagner, esaminato da una commissione medico-giudiziaria, era stato dichiarato normale. Prima di commettere la strage aveva diretto ancora uno scritto «ai maestri» in cui diceva: «Molte cose in voi mi spiacciono. Sono più onesto di voi. Voi dovete continuare ad affannarvi attorno a zucconi e a cretini».

La vita famigliare del Wagner era disordinata. Tra i coniugi avvenivano frequenti baruffe. Egli passava quasi tutto il giorno in bettole e in postriboli, dove partecipava a orge sfrenate. Ma pure sapeva far credere alla popolazione di vivere in perfetta armonia con la famiglia. In uno scritto lasciato egli dice di aver stordito i suoi con una polverina e poi di aver tagliato loro il collo.

Il Patriarca scomparso

BAD GASTEIN, 6. — Anche le ricerche fatte nel corso della mattinata odierna per trovare il patriarca Bogdanovic sono rimaste senza risultato. Cresce quindi il timore che il patriarca sia rimasto vittima di una disgrazia. Se è precipitato da una delle ripide pareti, può trascorrere molto tempo prima che egli possa essere trovato in una delle numerose voragini, ma se è precipitato in uno dei torrenti vorticosi, il suo cadavere sarà stato tratto lontano. Tuttavia qui non si è perduta ancora la speranza che il Bogdanovic faccia ritorno, dopo di aver intrapreso un viaggio senza averne detto parola a nessuno. Il patriarca aveva ricevuto in questi ultimi giorni da casa una somma piuttosto forte di denaro ed è quindi possibile che abbia deciso di fare un viaggio. Dato il suo contegno strano, non si sarebbe punto meravigliati se egli fosse partito davvero senza farne cenno ad alcuno e senza prendere con sè il bagaglio. Stamane è partita un'altra spedizione di salvataggio. Da ieri piove quasi ininterrottamente e una fitta nebbio copre la valle, rendendo più difficile le ricerche. E' arrivato da Budapest il fratello dello scomparso, il dottor Bogdanovic, per prendere parte alle ricerche. Nutre la speranza che si riescirà a trovare suo fratello.

E' arrivato il vescovo Nikolic, che ebbe subito una conferenza col vescovo Sevic.

Il problema della scheda

L'on. Faelli (Cimone) manda da Roma la seguente interessante corrispondenza al Secolo XIX:

Una delle maggiori preoccupazioni dei deputati che capitano a Roma in questi giorni e si confidano mutualmente pene e speranze, è quella della scheda che devono fare stampare. Devono farsi fabbricare una scheda col ritratto o con qualche simbolo o con qualche altro contrassegno?

E' una cosa che pare ridicola, ma vi sono in Italia in questo momento circa duemila cittadini, ragguardevoli quanti sono a far poco i candidati dei 508 collegi che meditano questo problema. Conviene, per comprendere l'importanza pratica, partire dalla esatta interpretazione giuridica della legge in materia di contrassegni. Ogni candidato ha diritto di foggiarsi una scheda col suo nome e cognome e con qualche segno che lo faccia riconoscere agli elettori analfabeti suoi amici. Non si poteva dir meglio. Una volta ammesso l'analfabeta al voto, bisognava dare al candidato il modo di farsi conoscere anche da chi non sa leggere; il mezzo più semplice sarebbe stato quello del voto palese. Ogni elettore, come ora in Prussia e come in passato in Inghilterra, diceva ad alta voce per chi vuole votare. Ma allo stato dell'evoluzione politica del nostro paese parve impossibile questo metodo e si ricorse all'adozione dei ritratti o di altri segni convenzionali.

Però non è dubbio che secondo la nuova legge, per avere un criterio delle ipotesi purtroppo non infondata di contraffazione delle schede si intende che in ogni caso vale il nome del candidato e non il contrassegno, il quale perciò non ha davvero il valore che ha il marchio di fabbrica della legislazione commerciale. Accadrà (ed è questo lo spavento di chi adotta il ritratto) che il candidato avversario furbo farà votare gli ingenui analfabeti con una scheda che abbia il ritratto del candidato ed il proprio nome. In materia di ritratti c'è un'altra paura, quando due candidati si assomigliano anche grossolanamente. Ho già trovato parecchi deputati uscenti che hanno un competitore con una barba e un paio di occhiali press'a poco uguali a quella barba e a quelli occhiali che essi hann oe che perciò non rappresentano più un carattere differenziale.

L'altro ne profitterà se non c'è il caso di intendersi amichevolmente per la demolizione della barba o degli occhiali. D'altra parte quasi tutti gli inconvenienti pratici del ritratto si verificano in qualunque altra specie di simboli.

Qualche cosa sarà affidato al caso in questa lotta esperimentatrice della riforma elettorale e un poco anche all'imbroglio perchè non mancano studiosi della materia che stanno già formulando una specie di manuele per il perfetto mistificatore della sovranità popolare. Ma non imprechiamo perciò alla legge, che non poteva essere (come non è alcuna opera di umana legislazione e non saranno neppure le correzioni che verranno dopo) sottratta alla malizia dei violatori e dei falsificatori e dei simoniaci.

Ma intanto due mila persone vivono in ansia per il cartoncino a cui devono affidare la loro fortuna politica, e un tipografo d'ingegno che inventasse una scheda inviolabile come non è ancora riuscito a nessuna fantasia, sarebbe sicuro di far fortuna in un paio di mesi.

Lo scoppio d'un pacco di cartuccie La morte di un impiegato

PARIGI, 6 — Il *Journal* ha da Londra: Un impiegato della compagnia di Manchester ha lasciato cadere un pacco e si è udito immediatamente una terribile detonazione. Tutti i vetri sono andati in frantumi, mentre numerose persone sono state rovesciate a terra.

L'impiegato è rimasto gravemente ferito ed è morto poco dopo.

Il pacco conteneva cartuccie non dichiarate come esplosive.

Le due perle della collana preziosa furono scoperte in modo fortuito

PARIGI, 6 — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Londra dice di essere smentito affermando che le 2 famose perle della collana sono in mano della polizia già da lungo tempo, da alcune settimane.

Si dice che la buona pista sia stata trovata in modo puramente fortuito mentre la polizia si occupava di un altro affare.

Roosevelt in missione in Europa

WASHINGTON, 6 — Si annunzia che il governo ha proposto a Teodoro Roosevelt di recarsi in vari paesi di Europa per ottenere la loro partecipazione all'Esposizione di San Francisco.

Due esploratori americani uccisi dagli esquimesi

OTTAVA, 6 — E' giunta notizia che gli eploratori Radford e Street sono stati uccisi dagli esquimesi nella rada di Scultz nell'interno, nell'anno 1912, in seguito ad una questione avvenuta con gli indigeni.

Il monumento a Bebel

PARIGI, 6 — L'*Humanitè* annunzia che i socialisti del Wurtemberg si propongono di erigere un monumento ad Augusto Bebel: per evitare ogni difficoltà con le autorità il monumento sarà eretto in una proprietà appartenente al sindacato socialista.

La situazione a Dublino si aggrava

[illegible], 6 — L'eccitazione aumenta di nuovo a Dublino, perchè un gran numero di operai dei docks si sono posti in isciopero.

Essi hanno voluto prevenire la minaccia dei padroni di dichiarare la serrata.

Pattuglie di polizia a cavallo sorvegliano i docks.

Strane coincidenze e curiosi contrasti

L'*Indipendente* pubblica la seguente letterina:

«Reduce da Udine ho letto questa sera nel vostro giornale l'articoletto sulle strane coincidenze in cui mettevate a raffronto il viaggio del generale Caneva a Vienna coi decreti emanati dal luogotenente di Trieste e il rinvenimento di un siluro austriaco da parte di una torpediniera italiana e la relativa consegna alle autorità militari di Pola con la dimostrazione antiitaliana fatta da slavi e patriotici sotto alle finestre del Consolato d'Italia.

«Io a Udine ho appreso da parte di una persona che è a conoscenza di quanto avviene a quella prefettura che alcuni giorni prima che a Trieste venissero resi noti i famosi decreti del luogotenente, a Udine, in seguito a pratiche fatte dal locale Consolato d'Italia, veniva concesso entro il termine di 24 ore al principe Hohenlohe un permesso di porto d'armi e di caccia, usando così quella prefettura un trattamento di speciale riguardo quale non viene usato neppure a cittadini del Regno».

A proposito di quanto pubblica l'*Indipendente* si può aggiungere questo altro episodio delle ridicole paure delle autorità vicine ed alleate.

Alcuni cacciatori di Udine, muniti d'ogni permesso necessario da parte delle autorità austriache, costumano di recarsi ogni anno a cacciare nelle riserve d'oltre confine. La consuetudine è ormai vecchia e non ha creato mai il menomo incidente.

Ma quest'anno — l'anno che doveva essere della vera amicizia — le autorità austriache hanno avvertito i cacciatori (forse una dozzina in tutti) che non potevano portare entro i confini dell'impero il proprio fucile, benchè provvisti di porto d'armi e passaporto, come più sopra è detto. Ogni commento è detto.

La lettera ammonitrice d'un senatore italiano

E a proposito di umori austriaci verso di noi venne pubblicato uno scritto di un senatore italiano che si è trovato a contatto in questi giorni con l'elemento austriaco dice:

«A Carlsbad ebbi spesso occasione, fra un bicchiere e l'altro, di conversare con gli austriaci di nazionalità czeca e tedesca sulle relazioni politiche fra l'Austria e l'Italia e mi accorsi che tutti sentono il bisogno di fare un po' di italofobia per uso interno, mentre sono convinti che l'Austria segue una politica dannosa alla sua esistenza. — Noi dobbiamo difendere il nostro confine friulano dal pericolo italiano — mi diceva uno slavo — per cui non ci resta altra via che quella di slavizzarlo a tutti i costi, senza riguardo ai mezzi. Quando poi avremo raggiunto lo scopo formeremo con gli altri slavi dei Balcani una grande nazione. — E un altro mio compagno di cura ricordava l'entusiasmo con cui gli slavi austriaci del Sud hanno seguito le recenti vittorie serbe e come persino in Dalmazia esultasse dei fasti montenegrini, ma quelle dimostrazioni irredentiste sono passate indisturbate. In conclusione pare che il destino voglia secondare le stranezze politiche dell'Austria, che mirano in fondo a far scomparire le altre nazionalità per dare vita e vigore agli sloveni, ma questi cercano già di oltrepassare i confini dell'Impero e ne abbiamo una prova nella propaganda che svolgono entro il nostro confine orientale. Non è prudenza dire di più; apra gli occhi il nostro Governo e dica alla Prefettura di Udine di spalancare i suoi e di non riaddormentarsi».

Della ripresa d'una propaganda al confine orientale — leggi canale di San Pietro — non abbiamo avuto sentore; e stentiamo a credere che in quel canale vi sia chi possa pensare o ripensare a simile brutta cosa. Gli slavi o sloveni del Regno potranno essere ora e sempre buoni amici, anzi fratelli nostri, ma al patto fondamentale e intangibile che nulla essi faciano contro l'antica e gloriosa civiltà italica, nei confini della quale vivono e progrediscono trattati come fratelli. Ed i loro maggiorenti, preti o secolari che siano, ben sanno ciò.

Qualsiasi propaganda che si volesse tentare per estendere entro i confini del Regno, l'invasione della lingua (?) e della civiltà (?) slovena, sull'esempio di quella organizzata dal governo austriaco nella Venezia Giulia e per sostituirla a quella italiana, troverebbe una reazione pronta e severa e tanto più doverosa, quanto più schietta, leale, fraterna è stata sempre ed è la condotta della popolazione friulana e delle nostre autorità verso la popolazione slava rimasta ancora nel Canale di San Pietro.

Per queste ragioni ed altre che non occorre pubblicare non crediamo nè al pericolo, nè alla minaccia di tale propaganda. Ma faranno bene nel Canale a non ripetere l'invito di assistere a pubbliche feste nazionali al prevosto Faidutti, che dopo il suo passaggio alla sudditanza e al servizio del governo vicino ed alleato, si è fatto strumento della politica insana e bestiale contro gli italiani e l'italianità, nella Venezia Giulia e specialmente nel Friuli Orientale.

Si dichiara, è vero, il prevosto Faidutti, popolare italiano, ma l'opera sua tenace accanita mira ad affliggere, corrompere ed abbattere l'elemento italiano.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

IN GIRO PER L'ESPOSIZIONE

Ci scrivono 6 (n):

Proseguendo:

Battistoni G... di Nimis ha esposti diversi in... mulìebri, ricamati diligentemente. Fra questi, matinèe, portatovaglioli, camicie, borsette ecc.

Filanda Moro. Conduttore CorradiniMonaco e Comp. di Cividale — Campione di seta greggia.

Pantarotto Giovanni di Udine — campioni di seta greggia.

Pittini Iginio di Tarcento — Campioni di seta greggia.

Ripari Ugo di Tarcento — Campioni di seta greggia.

Ellero Vincenzo di Melz (Tricesimo) — campioni di seta greggia.

Luzzatto cav. Ugo di Goricizza (Codroipo) — Campione di seta greggia.

Questi campioni che rappresentano una buona parte della richezza del nostro Friuli sono disposti con garbo in vetrine.

Le filande rappresentate dalla bella mostra hanno una produzione annua complessiva che si aggira da 70 a 100 mila chili di seta.

Frangiacomo Giacomo di Cividale. — Calzature.

Lestuzzi Luigi di Udine — Preparato per lavatura chimica di stoffe in genere, tinte e stampate.

Sale 13 - 14

Ditta Giulio Podrecca di Cividale — Splendida piramide di prodotti farmaceutici del proprio laboratorio.

Brun Bruna di Udine — Collezione di fiori artificiali di eccezionale imitazione.

De Poli Angelo di Udine. — Decorazioni in legno e gesso per campane ed altri bronzi artistici.

Soranzetti Federico di Cividale — Ha una bella mostra di animali imbalsamati (quadrupedi uccelli).

Brighetti Dante. — Ortopedico da Verona — Ha una vetrina contenente arti artificiali ed apparecchi ortopedici diversi, con soggetto.

Candotti Policarpo di Premariacco. — Tiene una grande vetrina con una ricercata e pregiata raccolta di uccelli e quadrupedi imbalsamati.

Comelli Eugenio di Tarcento. — Acquila ocale ed Acquila Chysactus state imbalsamate dal Candotti suddetto.

Sale 9 - 11

Tomadini Marcello di Cividale. — Quadro con fotografie artisticamente lavorate.

Peressini Angelo di Udine — Uno scaffale contenente legature finissime di registri, albums, ecc. di propria produzione.

Basaldella Leo di Udine — Studi dal vero di fiori, bozzetti all'acquerello per decorazioni e pittura murale — di grande effetto.

Jacob Valentino di Udine, tre quadri con nitide fotografie.

Di Piazza Giuseppe di Gemona — Fotografie varie.

Tipografia Sociale di Udine — Pubblicazioni tipografiche ben riuscite e materiale relativo.

Pignat Luigi di Udine — Premiato e rimonato stabilimento fotografico. — due quadri con fotografie ed ingrandimenti pregevoli.

Lenarduzzi Olimpio muratore di Goricizza di Codroipo. — Una tavola per disegno.

Basaldella Ivo decoratore di Udine — Riproduzioni di decorazioni artistiche eseguite ad olio su cartoncino.

Ditta Fulvio Giovanni di Cividale — Pubblicazioni tipografiche in genere — registri commerciali ed altro.

Baldovini Pietro di Udine — Quadri con fotografie molto bene riuscite nelle sfumature e nelle ombre e riflessi.

Cargnello Antonio di Remanzacco. — tre progetti di case economiche.

Comuotti Umberto di Udine — Un registro e tre volumi.

Tomada Francesco tipografo di Cividale — Lavori di stampa in sorte — fotoincisioni, tricromie ecc, nitidamente eseguite.

Goia cav. Beniamino dilettante di Premariacco. — Riuscitissime fotografie.

Tomasini Angelo di Codroipo — Fotografie di lavori eseguiti. — Progetti e disegni diversi.

Gatti Riccardo proto della tipografia Fulvio di Cividale. — Ha esposto un bel campionario di composizioni tipografiche nonchè intagli di linoleum, par calcografie con variate prove a tine diverse.

Martinis Guido di Udine. — Registro giornale, registro mastro ed altri volumi legati.

Sguardo Giuseppe di Palmanova, (fuori concorso) quadri decorativi di effetto.

Griso Guido tipografo di Cividale. — Composizione in filetti. Intaglio in linoleum.

Bamboscher Benedetto di Togliano, (fuori concorso). — Atlante geografico con incisioni. (*segue*).

Società Operaia

Ieri sera l'altra la Società Operaia di M. S. ha tenuto consiglio per stabilire — fra altre cose trattate — le modalità per gli onori di casa alla Consorella di Udine, che verrà tra noi domenica 14 corrente.

Il ricevimento avrà luogo alla Stazione alle ore 8.

Alle 9 colazione sulla conizzola del Fortino, ameno colle a pochi passi dalla città.

Alle 10 visita alla Esposizione ed ai monumenti.

Alle 13 banchetto nei locali delle scuole elementari in piazza XX Settembre.

Indi visita all'Esposizione ecc.

Domani il Presidente signor Zanutiini E. ed il portabandiera signor Sabbadini, si recheranno a Tolmezzo per prender parte al congresso provinciale della Mutualità e della Previdenza.

Nel recinto dell'Esposizione

Ricordiamo che domani domenica, nel recinto dell'Esposizione, oltre al Convegno Ciclo-Ginnastico, avranno luogo altre attrattive, come da programma ieri pubblicato.

Visitatori

Oggi l'Esposizione malgrado il tempo poco favorevole, venne visitata da molti forestieri attratti anche dalla splendida mostra di animali da cortile, inaugurata questa mattina con le formalità d'uso, presente il comitato esecutivo.

Un bel regalo

L'egregio proprietario del premiato stabilimento di pollicoltura, signor Antonio dott. Lion di Ponte San Nicolò di Padova ha offerto al comitato esecutivo dell'Esposizione una coppia di tacchini di Cipro.

Il Comitato, grato del pensiero gentile ha disposto che la splendida coppia di tacchini di Cipro, sia messa alla sorte.

Così domani tutti i visitatori dell'Esposizione riceveranno un numero gratis per concorrere alla sorte del bel regalo.

Il numero che verrà estratto sarà il vincitore.

Il concerto della Banda udinese

Programma che la Banda cittadina di Udine eseguirà lunedì 8 settembre 1913 in Cividale nel parco dell'Esposizione dalle ore 20 alle 22:

1. Tempo di Marcia — M. Mascagni.
2. Danze Ungheresi N. 5 e 6. — Brhams.
3. Atto 4.o — Mefistofele — Boito.
4. Impressione — Sansone e Dalila — Saint-Saëns.
5. Sunto atto I. — Lohengrin — Wagner.
6. Sinfonia — Vespri Siciliani — Verdi.

Dall'Esposizione

Ci scrivono:

Signor Direttore

Leggendo nel suo preg. Giornale in data 6 corrente il cenno concernente l'Esposizione di Cividale, riguardo lo articolo «Calzature, tela, stoffa ecc.» tengo a renderle noto che gli articoli imitazione del mio, non sono che i frutti dei miei ex-operai e non specialità, perchè io iniziai ed introdussi in commercio quell'articolo da ben 26 anni, e fui premiata anche all'Esposizione di Udine 1903.

Tanto per la verità e per non lasciarsi sopraffare dalla semplice rettorica.

San Daniele 6 settembre.

Marcuzzi Caterina

Teatro - Il mercato

Questa sera e domani teatro di varietà.

*** Ad onta del tempo contrario, questa mattina il mercato settimanale fu assai movimentato.

I prezzi dei diversi generi di prima necessità si mantennero stazionari.

Il burro venne incettato a lire 2.60 e le uova a lire 8.50 al cento.

Le pere e le mele da un minimo di lire 25 a un massimo di lire 40. L'uva da tavola da lire 35 a 40.

Acquedotto Poiana

Oggi ebbe luogo una seduta della Deputazione del Consorzio Pojana.

Anzitutto il signor presidente cav. uff. dottor Domenico Rubini commemora con nobili parole le dolorose perdite della pia donna Cleta Perusini Rubbazzer e del comm. Alessandro Brunialti prefetto di Padova, e comunica la parte presa dal Consorzio al lutto che ha colpito le due cospicue famiglie.

Indi fu preso atto di varie comunicazioni, cioè: — dell'avvenuta stipulazione del disciplinare relativo alla posa della tubatura lungo la strada nazionale detta del Pulfero — delle rinnovate domande per concessioni di attraversamenti ferroviari — di Decreti Prefettizi per occupazioni temporanee di stabili e per costituzione di servitù di acquedotto; — della compilazione dello stato di avanzamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto precedenti all'appalto, per poter chiedere la rifusione della spesa anticipata dai Comuni consorziati — ed infine di alcune pendenze interessanti l'esecuzione dei lavori progettati.

Non venne accettata la rinuncia del cav. dottor Costantino Perusini quale Deputato del Consorzio, incaricata la Presidenza di fare pratiche perchè l'egregio uomo voglia recedere da tale sua determinazione.

In seguito vennero nominati: — il signor Antonio nob. Locatelli, agronomo da Udine, per le amichevoli trattative coi proprietari dei fondi da assoggettarsi a servitù; — ed il signor Eugenio Calligaro da Buia quale sorvegliante dei lavori dell'acquedotto.

Da REANA DEL ROIALE

Consiglio comunale - Per l'acquedotto di Quaiso

Ci scrivono 6 (n):

Ieri si tenne l'annunciata seduta consigliare, presenti 18 consiglieri.

Dopo alcune interrogazioni a cui il sindaco avvocato Tassini rispose esaurientemente, si passa a trattare gli oggetti messi all'ordine del giorno.

In seduta segreta:

1. Si nominò la maestra di Qualso e si confermò al posto l'esistente nella scuola di Zompita.

In seduta pubblica:

1. Si nominò i supplenti della commissione sulle tasse di esercizio e riuscirono eletti Paolo Baiutti — Blasutti Giuseppe e Comello Gio. Batta.

2. Si approvò il conto consuntivo della Congregazione di Carità alla unanimità di voti.

3. Si approvò pure all'unanimità di voti il conto morale e consuntivo per il 1912.

4. Si votò la sospensiva per il contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, malgrado gli sforzi fatti dal sindaco, dal consigliere Cattarossi e da altri consiglieri, i quali trovano ogni convenienza l'abbonarsi con la tenue spesa di L. 125 annue.

Come l'altra volta si sentiva dagli stessi consiglieri contrari; che noi di agricoltura ne sappiamo abbastanza, abbastanza, abbastanza (!!!)

Lasciamo cadere la penn, per non dire ciò che meriterebbere quei tali consiglieri; sarebbe troppo!...

L'ora si fa tardi e il resto dell'ordine del giorno venne rimandato ad altra seduta.

Veniamo informati che l'analisi dell'acqua del nuovo acquedotto di Qualso, fatta dal laboratorio di chimica di Roma, la trovò ottima e potabile.

Da PORDENONE

La partenza della squadriglia dei biplani per le grandi manovre

Ci scrivono, 6 (n.):

Durante tutta la notte e durante le prime ore di stamane la pioggio era caduta continua: si che sembrava dovessero gli aviatori differire la loro partenza alla volta di Verona per prender parte alle prossime manovre.

Verso le ore sette il cielo andò rabbonendosi: nubi minacciose s'accavallavano bensì sulle nostre montagne, ma più lungi, in direzione della meta fissata, il cielo aveva larghe finestre azzurre che mettevano negli animi una speranza incitatrice.

Sul campo, in ordine di partenza, erano allineati i cinque velivoli pronti a spiccare il grande volo.

I motori furono posti in moto, le eliche turbinarono vorticosamente con poderoso fragore orchestrale. Alle 7.40 il primo biplano lasciò il molo: descrive un ampio giro sopra il campo poi drizzò la prua verso Verona.

Un secondo lo seguì ad un minuto di distanza. Dopo un altro minuto un terzo, rincorse i due primi, quindi un quarto e un quinto.

Pareva percorressero aeree rotaie.

La bellissima partenza fu salutata da applausi e ammirata da tutti i presenti.

La squadriglia era composta di apparecchi Maurice Farman 70 HP, dei quali il primo aveva per pilota il capitano La Polla, comandante la squadriglia con il meccanico Moretti, il secondo il tenente Scarpis con il meccanico Rubini, il terzo il sergente maggiore Perubecca con il meccanico Rojatti, il quarto il maresciallo Bonutti con il meccanico Perego ed il quinto il tenente Pellegrini con il meccanico Facelli.

La squadriglia sarà di ritorno verso il giorno 20.

Stato civile

Ci scrivono, 6 (n.):

Ecco il movimento dello Stato Civile della scorsa settimana:

Nati: Maschi 12, Femmine 3 — Totale 15.

Morti: Schiavi Battistella Elena di anni 67, Marchet Salvatore di giorni 17, Bomben Felice di anni 13, Avoledo Marcolin Teresa di anni 72, Cesca Sante di anni 28.

Pubblicazioni di matrimonio: Debolini Delfino con Silvestro Biagia, chiamata Maria, Colautti Domenico con Fabbro Maria, Bomben Lorenzo con Barbesin Ida, Cattani Dante con Bet Maria, Cimitan Giovanni con Citgagna Maria.

Da SPILIMBERGO

Le rinuncia dell'on. Odorico

L'on. Odorico ha ieri fatto pubblicare la seguente lettera:

Agli elettori del Collegio di Spilimbergo Maniago,

E' con rammarico intenso che debbo prendere congedo da Voi, che debbo rinunciare a ripresentarmi ai vostri suffragi per la rinnovazione del mandato politico.

Ragioni puramente personali, ma imprescindibili, mi obbligherebbero a trascurare, per un notevole periodo, l'incarico che da Voi ricevessi, e la mia coscienza mi impone di lasciarlo ad altri, cui minori legami di occupazioni personali non sottraggono il tempo e l'attività che doverosamente debbonsi dedicare all'esplicazione di questo mandato e alla tutela dei vostri interessi.

Nel rammarico grande della rinuncia mi sorregge la fiducia di avere, nei nove anni durante i quali vi rappresentai, nei limiti delle mie poche forze, assolto il mio dovere coscienziosamente, suggerito sempre dal grande amore che porto a questi nostri paesi e da quello spirito di democrazia e di libertà e integrità della Patria, che è e deve rimanere la caratteristica della nuova Italia.

Chi mi succederà, partendo da questi capisaldi potrà, se non con maggiore impegno, certo con maggior competenza e valore, rappresentarvi in Parlamento, e la vostra scelta, sono certo, non si dipartirà da chi a questi capisaldi avrà dimostrato di ispirarsi senza reticenze ed incertezze.

Tutto il mio memore affetto, tutto il mio interessamento restano pur sempre a Voi legati, anche nel più lontano avvenire, fiducioso unicamente di non aver demeritato della fiducia da Voi ripetutamente dimostratami.

Dottor Odorico Odorico

Sequals 31 agosto 1913.

Da S. VITO al Tagliamento

I premi per le corse ciclistiche - Per la pesca di beneficenza - La bandiera per la Società di Tiro a Segno

Ci scrivono 6 (n):

Il comitato per le corse ciclistiche del 14 settembre p. v. nella sua seduta di oggi ha stabilito definitivamente i premi per la grande corsa di resistenza che sono quanto mai vistosi e numerosi. Ne diamo l'elenco:

I. Premio. — Bicicletta «Garlatti» tipo speciale da corsa, offerta dall'on. deputato conte Francesco Rota.

II. Premio. — Grande coppa artistica d'argento, dono del presidente onorario dei festeggiamenti signor Gio. Batta Zuccheri.

3. premio. — Grande medaglia d'oro offerta dall'Ill.mo signor Sindaco di San Vito cav. dottor Pio Morassutti.

4. Premio. — Medaglia d'oro, offerta dalla ditta Garlatti Emilio di Emilio.

5. Premio. — Grande medaglia vermeille, dono del signor Giovanni Petracco, presidente effettivo dei festeggiamenti.

6. Premio. — Grande med. vermeille.

7. Premio. — Medaglia vermeille.

8, 9 10 premio medaglie d'argento.

Inoltre saranno disputati due premi di traguardi dei quali il primo al primo giro ed il secondo al terzo. Il sig. Garlatti Emilio ha offerto per tali gare tre coperture Pirelli che vennero assegnate, una, al vincitore del primo traguardo e le altre due al vincitore del secondo.

Per il primo arrivato del distretto di San Vito, grande fascia di seta con la scritta Campione Sanvitese, dono del signor Arnaldo Garlatti presidente dell'U. S. L.

Al più giovane arrivato in tempo massimo, artistica medaglia d'argento dono del signor Cesare Lovisatti.

Tutti i premi fanno bella mostra di sè in una vetrina dell'Emporio Ciclistico del signor Garlatti Emilio.

Pubblichiamo l'elenco dei doni pervenuti al Comitato per la pesca di beneficenza:

Avv. Lugi Barzan lire 5 — Enrico Rizzetto scatola biscotti, due pacchi candele, 4 scatole sardine, 4 pezzi di sapone — Famiglia Fabbroni, una artistica scatola antica per sigari, un vasetto in gesso lavorato - Marco Milanese lire 5 — Ditta Morassutti fratelli fu Paolo (seconda offerta) un servizio per stanza in ferro smaltato un porta sale e un cestino per frutta. Dottor Girolamo Franceschinis, un orologio da tavolo in bronzo — Buiatti Altan, Bagnarola, bottiglia di Kirsk di pesche — sig. Giuseppe Zampese 15 fiaschi di vino — Pensionati. Albergo alla Torre, un album porta ritratti in velluto — Gottardo Vittorello di Spilimbergo un porta ritratti in metallo bianco ed un porta orologio bronzato, servizio liquori per sei persone — Coran Giovanni, Pordenone, 2 manichi per frusta e due capezze di corda — Angelo Pittana di San Paolo un montone asiatico — Soppelsa Giovanni, dieci bottiglie moscato spumante Cannelli — Alborghetti dottor Giuseppe e famiglia colonna portavaso in legno lavorato — Ernesta La Rocca: un cabaret in metal lobianco — Facca Umberto di Pordenone, una macchina da cucire Hopmann a mano — Patronato scolastico, una macchina da cucire a pedale. — Tamburini G. B., 12 farfalle in cotone, 11 tovaglioli in cotone, 7 petti per camicie da uomo ed una mantella per ciclista — Co. Amalia Freschi, buono per 50 litri di vino — Vidal Pietro di Cordovado lire 5 — Cav. Piergiovanni Barei, due bottiglie cognac — Daniele Guerra di Cordovado, una bottiglia marsala ed una bottiglia di vino chinato — Michieli Silvio di Morsano al Tagliamento, giocattoli in sorte — Vincenzo Termini, quattro bottiglie di liquori.

*** Con vero piacere abbiamo saputo che le nostre esimie signore e signorine offriranno la bandiera alla Società locale di Tiro a Segno che inaugurerà presto il nuovo campo di tiro.

Plaudiamo vivamente per l'atto gentile.

Da GEMONA

Sagra - Nuovo lutto - Buona usanza

Ci scrivono, 6 (n.):

Ricorrendo lunedì la natività di M. V. in Via Carlo Caneva, ove trovasi la chiesa delle Grazie, vi sarà segra.

Domani sera, vigilia, grande illuminazione esterna della chiesa e concerto della nostra banda.

Lunedì le annuali funzioni religiose.

*** Un nuovo grande lutto ha colpito l'egregio nostro Pretore, avv. Angelo Minesso.

Gli è morto il padre, sig. avv. Giuseppe a Santa Lucia di Piave.

All'esimio magistrato ed alla di lui famiglia i sensi del più profondo cordoglio.

*** In morte del comm. F. Celotti la Ditta G. De Carli offerse lire 5 pro Lavori Castello.

In morte di Maddalena Rossini nata Cicutti, pure pro lavori del Castello elargirono: Gabriele Dall'Acqua lire 5 Ditta G. De Carli lire 2, Rossi prof. Carlo lire 2, Giovis Lodovico lire 2.

Il cadavere del giovane Molinari trovato iersera

Ci telefonano da Gemona, 6, ore 20:

Stasera verso le cinque certo Copetti Giovanni detto Iuanet trovò vicino ad un ruscello sul monte Ambrosiet, poco distante da un piccolo sentiero, il cadavere del giovane Mario Molinari da parecchi giorni scomparso.

Il cadavere del povero giovane era in istato di avanzata decomposizione.

Si crede che l'infelice sia precipitato più in alto, trovando la morte e che il cadavere sia quindi stato trasportato al fondo della montagna dalle correnti furiose d'acqua, determinate da frequenti acquazzoni.

Il monte Ambrosiet è appendice del Ciampon.

Domani mattina le autorità si recheranno sul luogo per le verifiche di legge.

R. LOTTO

Estrazione del 6 Settembre 1913

Venezia	68	29	54	21	62
Bari	68	79	8	32	67
Firenze	79	68	53	1	40
Milano	82	79	62	13	39
Napoli	16	5	8	65	17
Palermo	85	18	70	77	80
Roma	84	14	45	6	82
Torino	50	58	37	6	34

CRONACA CITTADINA

Il concordato della Banca Cooperativa
La riunione dei maggiori creditori

Il commissario giudiziale avv. Emilio Driussi, rappresentante legale di tutti i creditori della Banca Cooperativa ha convocato, con savio criterio, nei locali della Banca stessa i maggiori depositanti, che risposero tutti, tranne due impediti, all'invito.

Scopo della riunione era di sentire le varie opinioni e preparare l'affiatamento per l'adunanza indetta pel 24 in Tribunale. I convenuti rappresentavano circa un milione di depositi.

La riunione si svolse ordinata e venne a conclusioni favorevoli per la continuazione dell'Istituto.

Prossima escursione a Sesto della Società Storica Friulana

La Società Storica Friulana ha diramato la seguente circolare:

Onorevole Consocio,

Alcuni soci di questo Sodalizio hanno divisato di recarsi lunedì 15 corr. a Sesto al Reghena all'uopo di visitarvi gli importanti ed interessantissimi scavi recentemente eseguiti nella chiesa abbaziale di Santa Maria in Sylvis, ed i lavori di restauro della medesima ormai molto avanzati. Ciò si reca a conoscenza anche degli altri soci affinchè essi possano, ove lo gradiscano, partecipare alla progettata escursione, e si avverte nel tempo istesso, che il convegno che ha carattere del tutto privato è stabilito per le ore nove dinanzi alla chiesa suddetta.

Con distinta considerazione.

Udine, li 8 settembre 1913.

Il presidente *P. S.Leicht* — Il segretario *L. Suttina*.

— Avvertenza. — Si ritiene opportuno rammentare che, partendo da Udine alle ore 6.55, si arriva a Sesto al Reghena per la via Casarsa-Motta di Livenza, alle ore 8.14 (Partenza da Casarsa alle ore 7.50). Chi eventualmente, nel pomeriggio, desiderasse di portarsi a Portogruaro, per la visita del Museo Nazionale Concordiese, può partire da Sesto in vettura verso le 14.30, giungendo a destinazione alle ore 15 circa, e quindi ripartire alle ore 17.38 per essere a Udine alle ore 18.43. Chi, invece volesse far sosta a Sesto, se ne può allontanare alle 17.19, pervenendo a Udine all'ora già indicata. Per assicurarsi la colazione a Sesto come altresì per impegnare la vettura che conduca a Portogruaro, è necessario dare avviso del proprio intervento, al Segretario della Società Storica Friulana, in Cividale del Friuli, entro venerdì 12 corrente.

Per l'istruzione dei fanciulli da ammettersi ai lavori industriali

Abbiamo da Roma 6:

In una circolare ai Prefetti del Regno ed ai Capi dei Circoli d'ispezione dell'industria e del lavoro, il Ministro di Agricoltura, Industria e commercio on. Nitti, ricordato che non sono ancora state rese esecutorie le nuove norme che regolano definitivamente la materia della istruzione dei fanciulli per la loro ammissione ai lavori industriali, scrive di avere ritenuto opportuna la proseguzione del regime scaduto il 30 giugno prossimo passato termine concesso agli industriali per mettersi in regola con gli obblighi stabiliti dall'articolo 2 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

L'esposizione dei prodotti antialcoolici della villa reale di Milano

Ci scrivono da Milano 6:

Sotto la presidenza dell'assessore Menozzi e con l'intervento dei proff. Moretti — Minguzzi — Scola — del Consigliere Filippetti e del dottor Ferrari segretario del Congresso Internazionale contro l'Alcoolismo si è riunito ieri il Comitato della Esposizione dei prodotti analcoolici della vite. Preso atto delle numerose adesioni fra cui quelle delle cattedre e delle provincie di Milano — Piacenza — Brescia — delle diverse associazioni viticole ed agrarie come dei più importanti viticultori italiani, vennero prese importanti deliberazioni in merito alla diffusione dei prodotti analcoolici della vite. Il Comitato che si è assicurato l'uso del giardino della Villa Reale disporrà perchè durante tutto il tempo della Esposizione (Settembre — Ottobre) si abbia nel giardino stesso una costante vendemmia cosicchè le migliori uve possano essere consumate sul posto o acquistate a prezzi assolutamente nuovi per Milano. Vennero pure prese importanti deliberazioni riguardo alle franchigie ed alle onorificenze. L'esposizione che si aprirà il 20 settembre durerà oltre il 15 ottobre e comprenderà le seguenti categorie: Uve fresche e conservate — Uve secche ed appassite — Mosti e vini senz'alcool — Mosti concentrati e lavorati — Prodotti alimentari preparati con mosti ed affini e con le uve — Ampeloterapia — Ne è segretario il signor Luigi Scola — Via Macchiavelli, 2 — Milano.

Continuano i furti notturni

Ieri notte alle ore 2 i soliti signori ignoti fecero una perlustrazione in Via Pracchiuso, e visitarono la pistoria del signor Giuliani.

Entrarono dal portone che è sempre aperto, e tentarono di penetrare nel forno della porta che si trova nel cortile. I loro sforzi però riuscirono vani perchè dalla porta interna la chiave era nella toppa. Fallito questo tentativo a forza di leve scardinarono una imposta e, infrante le lastre di vetro, finalmente entrarono nella retrobottega e, passando per un finestrino nel negozio.

Il bottino però fu scarso; quattro lire buone e due fuori corso, e per consolazione due bottiglie di vermouth.

Questi visitatori notturni devono essere in parecchi, abbondantemente forniti dei ferri del mestiere, ed è strano che possano girare impunemente per le vie della città!

La chiamata per le esercitazioni

Ci telefonano da Roma, 6 notte:

Il *Giornale Ufficiale Militare* pubblica il manifesto della chiamata alle armi per un periodo di 30 giorni dal 1 Ottobre dei militari della prima categoria della classe 1882 e di altre classi.

Nel mondo dei foot-ballers udinesi

Il Calendario delle gare della nostra Società di football stà per essere pubblicato.

Già s'incominciano gli allenamenti serali delle squadre le quali dovranno cimentarsi nelle difficoltose gare comprese nel calendario dell'annata sportiva 1913-14.

Si vocifera che questo anno il nostro Club di foot - ball dovrà misurarsi con delle temibili squadre.

I «matchs» internazionali non vi mancheranno Monfalcone — Gradisca e anche Cervignano sono sempre pronti a spedirci il loro squadrone onde possa cimentarsi con la compagine dei bianco-neri.

Nel mondo dei foot-ballers si dà per certo un «match» con l'undici della «Juventus» di Palmanova e forse anche con il.... neonato Club di Cividale.

Non mancherà, poi, d'essere indetto un grandioso torneo di foot-ball il quale avrà come sicuri partecipanti i seguenti Club:

«Tobruk» di Via di Mezzo.

«La Friuli» di via Pracchiuso.

«Il nuovo Club» di Tricesimo

e diverse altre società delle più quotate

Crediamo che questo torneo sarà del massimo interesse.

In tale occasione, speriamo, non mancherà qualche treno speciale in partenza da... Udine. *Il tecnico*

Banda militare

Programma musicale che la banda del secondo reggimento fanteria eseguirà questa sera in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle ore 22:

1. Marcia — Spagnuola — Meha.
2. Valzer — Mon Rève — Walsteuffel.
3. Finale 2.o — Lucia di Lammermor — Donizetti,
4. Fantasia — Adriana Leconxeur — Cilèa.
5. Mazurka — Gioie infantili — Maccagnolo.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 31 agosto al 6 settembre 1913:

Nascite

Nati vivi maschi 10 — femmine 12 — Nati morti maschi 0 — femmine 0 — Esposti maschi 2 — femmine 2 — totale 26.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuliani Giuliano disegnatore con Lina Battistella maestra — Guerino Piton falegname con Anna Rossi operaia — Giuseppe Orsini impiegato con Cherubina Barberi casalinga.

Matrimoni

Paolo Della Torre pasticciere con Anna Mattassi casalinga — Leone Gandini muratore con Antonia Lodolo operaia — Grato Rizzi fabbro con Maria Zavagno operai — Giovanni Urbancigh fornaio con Antonina Adele Polo casalinga — Raffaello Sacripanti impiegato con Andreina Eckhart civile — Andrea De Marco agente postale con Ninfa Zinutti casalinga — Giovanni Baldissera avvocato con Fulvia Pratone agiata — Viscardo Zavatti impiegato con Teresa Grassi civile — Goffredo Tezza pianista con Alfonsina Bulfon casalinga.

Morti

Giuseppe Pilosio di Francesco di mesi 1 — Mariangela Croccolo fu Gabriele d'anni 80 casalinga — Elisa Battistone di Giuseppe di anni 18 impagliatrice — Attilio Feruglio di Giacomo di anni 1 — Maddalena Cecutti fu Carlo vedova Rossini d'anni 71 pensionata — Antonio Pletti fu Valentino di anni 75 tappezziere — Luigia Tonizzo di Giovanni di giorni 6 — Luciano Canciani di Guido di giorni 8 — Elena Fasano vedova Broesler fu Francesco di anni 3 casalinga — Giuseppe Del Frate di Francesco di giorni 6 — Gino e Gina Chiopris gemelli di Angelo di mesi 1 — Vittorio Tion di Angelo di anni uno — Irene Sottolo - D'Agostino fu Domenico di anni 53 bidella — Rosa Della Bianca fu Michele di anni 15 casalinga — Teresa Pezzetta fu Angelo vedova Mittoni di anni 63 villica — Giuseppe De Zorzi fu Pietro di anni 46 muratore — Giuseppe Furlan fu Paolo di anni 51 oste — Teresa Feruglio Quain fu Giovanni di anni 74 massaia — Luigino Barbarino di Stanislao di mesi otto — Ester Blasigh di Luigi di anni 3 — Giulia Bearzi Baldini di Leonardo di anni 31 massaia — Vincenzo di Lenarda fu Gio Batta di anni 36 agricoltore — Giovanna Giusto fu Domenico vedova Franzolini d'anni 66 villica.

Totale [illegible] dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

Nuovo procuratore

Ieri mattina all'udienza civile del Tribunale il nostro carissimo amico dott. Alberto Asquini ha prestato giuramento di procuratore.

Presiedeva il giudice anziano avvocato Antiga, assistito dai giudici avv. Rieppi e avv. Rossi.

Congratulazioni sincere e auguri al nuovo procuratore.

I volontari ciclisti sono partiti

Come abbiamo ieri annunciato, la compagnia di manovra dei nostri volontari ciclisti è partita ieri nel pomeriggio col treno delle 17.22 completamente equipaggiata.

A salutare i giovani si trovavano alla stazione il Presidente del Comitato Provinciale cav. G. B. Volpe e l'ispettore maggiore cav. Sindici, oltre a numerosi amici e parenti.

La compagnia composta di 64 volontari è comandata dal tenente Russo e sottotenente Casoli, è dai capisquadra Cosattini, Zilli e Novello.

Giunti che saranno a Milano, la compagnia raggiungerà in bicicletta la località che gli verrà fissata.

Ai bravi giovani il nostro saluto.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Anche ieri sera lo spettacolo di varietà ha avuto molto successo specialmente per opera dei danzatori internazionali Les Flory's e della Veneziani e Cavalieri che con i loro straordinari duetti comici riscossero molti applausi.

Splendido il programma cinematografico del quale fu molto ammirata la film dei funerali del capo stazione di Treviso e lo straordinario dramma LA BROCH che fu da tutti immensamente gustato per la sua semplicità e purezza.

Oggi — tutto l'intero programma di varietà e cinematografico sarà ripetuto; le rappresentazioni avranno luogo alle ore 15, 17 19 e 21 precise.

Società Veterani e Reduci

Ad onorare la memoria del comm. dottor Fabio Celotti il signor Capitano Ugo Canciani elargì alla Società dei Reduci L. 25 e la nobile famiglia dei conti Florio L. 50.

La presidenza vivamente ringrazia.

Bene sapersi che il rinomato caffè Express si fa solo nel nuovo **Central Bar** in via della Posta 3.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Un successo reale ebbe ieri sera il dramma BACIO DI SANGUE, il quale ha uno sfondo storico poichè ci porta ai momenti della guerra balcanica. L'intreccio è oltremodo interessante, e dall'idillio romantico si passa alla battaglia tra bulgari e turchi in tutte le sue terribili fasi e nefaste conseguenze.

Piacque pure la brillante commedia: «Il lupo nell'ovile». — Bellissima film a colori.

Bello pure il «Gaumont attualità» e rid'colissima la scena finale.

Oggi il programma si ripete incominciando alle ore 15.

Domani nuovo programma.

Quanto prima verrà dato il forte dramma: SANGUE BOEMO.

Promozione

Il rag. Antonio Candiago R. Subeconomo di Udine ed Uniti, è stato incaricato, con Decreto Ministeriale 29 luglio p. p. della reggenza del Subeconomato dei Distretti di Cividale e San Pietro al Natisone in sotituzione del dimissionario signor Morgante.

Congratulazioni.

RECENTISSIME

Le visite italiane in Germania pegno della pace

BERLINO, 6 — Il *Berliner Lokal Anzeiger* scrive:

Il notevole onore reso dall'Imperatore al generale Pollio che ha cavalcato per le vie della capitae al fianco del sovrano, dinanzi alla bandiera, dopo la grande rivista e il colpo d'occhio che ha potuto dare alle esercitazioni della nostra flotta il futuro capo della flotta italiana, non mancano di far risaltare la nuova posizione dell'Italia nella Triplice alleanza: lo sviluppo della situazione nel Mediterraneo e i nuovi scopi che deve adempiere in questo mare l'Italia, la quale non può più riconoscere aspirazioni di chicchessia alla preponderanza marittima in questo mare vennero dichiarati di nuovo quest'anno dal ministro degli esteri italiano.

Soltanto la cooperazione della flotta italiana con quella austro-ungarica potrà conservare nel Mediterraneo l'equilibrio e tra i gruppi delle potenze in generale.

Possiamo considerare come pegno di questo equilibrio che serve alla causa della pace le visite italiane alle manovre del nostro esercito e della nostra marina.

Il banchetto della pace all'Aia

L'AIA, 6 — Il gruppo olandese interparlamentare ha offerto un banchetto ai membri dell'unione interparlamentare.

Assistevano 800 convitati.

Tydehan e Gork Van der Linden hanno reso omaggio alla fratellanza e alla solidarietà dell'unione.

Il senatore belga Dellahaie ha espresso la sua fiducia nell'avvenire dell'unione. Il prof. Gikhoff tedesco, a nome di tutti i delegati ringrazia l'Olanda per la sua ospitalità. Villeis per il gruppo neerlandese ha reso omaggio al consorso di tutti.

Il conte Batut si è associato all'oratore.

Il barone Peud ha invitato i presenti a recarsi l'anno prossimo al congresso di Stoccolma ed ha ringraziato l'Olanda per le cordiali accoglienze. Lord Weardale presidente dell'unione ha bevuto alla salute della Regina Guglielmina. Dydiman ha bevuto alla salute dei sovrani degli stati rappresentati.

La minaccia d'una rottura tra serbi e montenegrini

BELGRADO, 6 — Le difficoltà serbo montenegrine circa la questione della frontiera continuano.

Il secondo delegato montenegrino Matanovic sta per partire.

Però nei circoli ufficiali e nell'opinione pubblica si desidera unanimemente di giungere ad un accordo.

I greci della Maritza domandano il rispetto dei loro diritti

COSTANTINOPOLI, 6 — Le deputazioni della popolazione greca al di là e al di qua della Maritza hanno espresso al patriarcota ecumenico la preghiera che i loro diritti sieno rispettati tanto sotto il governo turco come sotto quello bulgaro.

Il patriarca ha deliberato di presentare alla Porta un memorandum in proposito.

Mancano sempre notizie del patriarca scomparso

CARLEVITZ, 6 — Mancano finora positive del patriarca Bagdanovic.

Non vi furono casi di colera nel Montenegro

CETTIGNE, 6 — Le notizie circa casi di colera al Montenegro sono prive di ogni fondamento.

Uno scontro ferroviario a Orvieto

OVIEDO, 6 — E' avvenuto uno scontro tra un treno viaggiatori e un treno merci.

Vi sono quattro feriti di cui due gravemente.

Un pallone tedesco disceso in Francia

LILLA, 6 — Questa mane è giunto a Seclin un pallone tedesco montato da due persone.

Il concorso internazionale ginnastico allo Stadio inaugurato ieri
123 squadre - 3000 ginnasti

ROMA, 6 — Stamane allo stadio nazionale si è iniziato il concorso ginnastico internazionale.

Al concorso che è il primo riconosciuto dalla Federazione internazionale parteciparono 123 squadre di cui 88 italiane e 35 straniere. I ginnasti italiani ascendono a tremila: quelli delle società estere superano i mille.

Tra questi il maggior contributo è dato dalla Francia che è rappresentata con 28 squadre con circa 380 giovani.

Caratteristiche sono le due squadre alsaziane con circa 60 ginnasti.

Sono rappresentate anche l'Austria con una Società, il Belgio con 3 e il Canadà con una.

Alle ore 6.30 quasi tutte le squadre erano al loro posto per iniziare le prime gare. La pista allo stadio era stata divisa in otto settori dove le varie squadre hanno eseguito le prove dinanzi alle singole giurie. La pista percorsa dai numerosi ginnasti coi loro caratteristici ed eleganti costumi, presentava un interessante colpo d'occhio.

Le gare di stamane sono per squadre di ginnasti allievi, atletiche e di tiro alla fune.

ROMA, 6 — Con i treni di stamane sono giunte altre squadre ginnastiche tra ciu quella del Lazio: sono giunte ancora quella della Svizzera, dell'Irlanda e dell'Olanda.

Complessivamente quandi le squadre raggiungono il numero di circa 200.

Le gare di stamane si sono svolte con grande ordine e sono riuscite interessanti.

Ammirata ed applaudita la squadra Juventus di Milano, segnalata specialmente per gli esercizi alla sbarra. la Fulgor di Asti e la Zurich della Svizzera.

Applauditi anche i canadesi alle gare atletiche individuali, comprendenti il lancio della palla di ferro e il sollevamento dei pesi.

Ammirata la squadra Tiberis di Roma e l'Ardor di Catania. Le gare seguitano a svolgersi.

L'istituzione di un comando di base navale a Tobruk

ROMA. 6 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale è costituito nel porto di Tobruk un comando di base navale, al quale sarà preposto un ufficiale superiore di vascello. (*Stefani*)

Una voce raccolta dal "Temps,, smentita dalla "Tribuna,,

ROMA, 6 — A proposito della voce raccolta dal *Temps*, secondo la quale in una conversazione fra gli onorevoli Giolitti e Di San Giuliano e Tittoni sarebbe stato deciso definitivamente l'annessione di Rodi all'Italia e sarebbe promosso da un organo nazionale in tutta l'Italia una dimostrazione a favore dell'annessione stessa la *Tribuna* scrive:

Pubblichiamo questo dispaccio a solo titolo di cronaca. Le dichiarazioni del governo italiano a proposito delle isole del Dodecaneso sono troppo recenti, perchè sia necessario richiamare il testo a smentita delle tropop ripetute fantasie che la stampa francese ed inglese divulga su tale argomento.

Dimostrazioni vietate a Roma

ROMA, 6 — Il Questore di Roma ha proibito in qualunque forma il corteo delle associazioni ginnastiche cattoliche che doveva aver luogo domani da Piazza San Giovanni a Piazza San Pietro.

Il *Giornale d'Italia* dice che fu pure proibita la contro dimostrazione indetta dalla Società Giordano Bruno.

Tremenda esplosione a Parigi
Cinque operai massacrati

PARIGI, 6. — Oggi è avvenuto una esplosione in una fabbrica di fuochi artificiali.

Il capomastro e quattro operai furono investiti dall'esplosione e i loro corpi lanciati a 200 meri di distanza.

Vennero ferite altre persone dalle pietre lanciate in aria dell'esplosione.

Il banchetto di Certaldo
Scambio di parole cortesi fra italiani e francesi

CERTALDO, 6 — Al Castello di Certaldo Alto vi fu un imponente banchetto di duecento coperti. Al levare delle mense il comm. Bacci dette lettura delel adesioni numerosissime.

Il Sindaco Manucci ineggiò alla celebrazione boccaccesca. Deville presidente della municipalità di Parigi talia e della Franciaslud dedededed brindò applaudito all'unione dell'Italia e della Francia. Mondaini a nome di Roma, Ferdinando Martini e Vincenzo Morello che ringraziò della sua presenza la rappresentanza del governo francese.

Infine il sottosegretario Vicini pronunciò un discorso rilevando l'imponentepartecipazione del popolo alla festa odierna, perchè il popolo italiano accorre ove si celebrano i geni della patria. Salutò la Francia e inneggiò al Re fra l'entusiasmo dei presenti.

Alle ore 16 al palazzo del Pretorio sotto la presidenza di Pio Raina tenne seduta la Sacietà Dantesca. Seguì un trattenimento musicale in cui furono cantate ballate e canzoni boccaccesche piene di grazia. Terminato il trattenimento l'on. Vicini visitò la Vetreria Cooperativa. Era presente alla festa Attilio Hortis che fu festeggiatissimo.

Il banchetto in onore di Calissano

ALBA, 6 — Il banchetto che il 14 corrente sarà dato a Cortemilia in onore del ministro delle poste e dei telegrafi Calissano intervennero oltre i deputati della regione, numerosi senat—ori e deputati di altre regioni che di propria iniziativa preannunziarono di voler essere presenti. Oltre settecenti persone hanno già annunziato il loro intervento e inviato la loro adesione.

Bollettino militare

ROMA, 6. — Nell'arma reali carabinieri:

Tenenti promossi capitani: Stanchi legione Ancona destinato compagnia Campobasso legione Ancona — Ragnisco id Firenze id. campagna id. Napoli — Liotta id. id Rivona id. Palermo — Civelli Aristide id. Palermo id. id. Girgenti id. Palermo.

Sotto tenenti promossi tenenti: Caprara legione Roma destinato tenenza Rovigo legione Verona — Bassaglia id. Ancona id. id. — Rogliano id. Bari — Lo Cresta id. Napoli id. id. — Cerreto Sannita id. Napoli — Castoroli id. Firenze id. id. — Montepulciano id. Firenze.

Tenenti di fanteria trasferiti nella arma dei carabinieri reali: D'Errico 13 fanteria destinato legione allievi seguirà nel ruolo il tenente Bassaglia Pietro — De Matteis primo id. id. id. allievi id. id. id. Castaroli Cesare.

L'odierno bollettino reca per la disposizione con la quale il maggiore generale Del Mastro comandante della brigata di Messina è esonerato dal comando ed è collocato a disposizione del ministro delle colonie per coprire la carica di ispettore dei reparti indigeni della Libia.

Fanteria: I seguenti sotto ufficiali e militari di truppa sono nominati maestri direttori di banda: Castrucci soldato in congedo destinato 94 fanteria — Feroldi maresciallo vice capobanda id. 78 id. — Mastelli caporale musicante in congedo id. 83 id. — Ferraro sergente maggiore musicante 9 fanteria ad. 72 id. — Alessio maresciallo capo fanfara reggimento cavalleggeri di Alessandria id. 43 id. — Agnone carabiniere allievo musicante legione allievi id. 59 id — Granesi sergente maggiore musicante 82 fanteria id. 63 id — Baffigo maresciallo tamburino in congedo id. 18 id. — Cardelli, maresciallo vice capobanda 18 fanteria id. 18 id — Ermenegildo caporale maggiore musicante secondo granatieri id. 86 id — Bartolucci soldato in congedo id. 40 id.

I lavoratori del trapano
Un furto audace mancato

TRIESTE, 6. — La notte scorsa fu tentato un audace furto all'Amministrazione del gas. Certo Marcello Micheluzzi, meccanico, ben conosciuto dalla polizia, si era introdotto negli uffici dell'Amministrazione ed aveva cominciato a trapanare la cassaforte, nella quale si trovavano 39 mila corone.

Egli era arrivato quasi al compimento dell'opera, quando venne sorpreso dal capo cursore Gaetano Bidoli accorso al rumore armato di rivoltella mentre la moglie chiamava la polizia.

Il Micheluzzi fu arrestato e confessò tutto, facendo capire che aveva un complice certo Giovanni Calligaris, riscuotitore del gas. che fu subito arrestato.

Il furto di un forziere con 170 mila lire di gioielli
Scrittoio con due milioni risparmiato

LECCE, 6. — La notte scorsa nel palazzo del deputato milionario conte Vincenzo Tamborini. presentemente disabitato, i ladri sono penetrati nella stanza della contessa ed hanno asportato un forziere contenente gioielli per il valore di 170 mila lire.

I ladri hanno lasciato intatto uno scrittoio che sembra contenesse valori per una somma di due milioni.

Fu arrestato il portiere dello stabile per gravi sospetti.

Il telegrafo senza fili fra l'esercito francese e russo al disopra della Germania

PARIGI, 6 — Secondo l'*Opinion* attualmente si lavora giorno e notte al Campo di Marte per stabilire una comunicazione col telegrafo senza fili tra la Torre Eiffel e una fortezza russa situata a qualche chilometro dalla frontiera tedesca.

Sono già stati scambiati i primi segnali ed è stato stabilito il cifrario.

In caso di guerra l'esercito dell'est sarebbe in relazione diretta con l'estremo posto di truppe russe.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 6 — EUROPA: Pressione massima 775 in Lapponia, minima 758 nella Russia meridionale.

In Italia nelle ultime ventiquattra ore barometro abbassato da uno a due mm.. temperatura diminuita, cielo sereno al sud, pioggie con temporali sulle regioni settentrionali, pioggierelle temporalesche al centro.

Stamane cielo vario sull'alto tirreno Toscana, Vento, sereno altrove. Venti intorno ponente, alto Tirreno agitato barometro 763 all'estremo sud della penisola salentina.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 17 a 19 — Granoturco bianco L. 15 — Granoturco giallo L. 16 a 17 — Granoturco vecchio L. 16.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pere L. 10 a 35 — Pomi L. 8 a 13 —Pesche L. 40 a 70 — Uva L. 35 a 45 — Susini L. 16 a18 — Fichi L. 20 a 35 — Tegoline L. 8 — Fagioli L. 5 a 10 — Pomidoro L. 4 a 5 — Patate L. 4 a 5.

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.58 a 1.60 — Anitre L. 1.30 a 1.35 — Oche L. 1.05 a 1.10 — Polli (al paio) L. 2,10 a 3.40.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

Municipio di Paluzza

Il sindaco avverte che l'incanto del 30 agosto p. p. fu rimandato al 15 settembre corrente alle ore 10 antimeridiane nantè la R. Sotto Prefettura di Tolmezzo, per la vendita di:

a) N. 1084 conifere del bosco comunale Orti e Fasces A., massa presunta m. c. 1939, dato d'asta lire 15 al m. c., deposito lire 2900.

b) N. 1140 conifere del bosco basso dei morti, massa presutna m. c. 2410 a lire 12 il m. c. deposito lire 2850.

Perulteriori informazione leggere l'avviso 1° settembre corrente N. 8035 della R. Sotto Prefettura di Tolmezzo.

Il Sindaco: *Osvaldo Brunetti*

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 16 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ❀ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPI NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA; si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea, della Libia e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Fondata l'anno 1873 — **Banca di Udine** — 40.o ESERCIZIO

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 413,339.82

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 31 Agosto 1913

ATTIVO

Cassa		L. 161.121.20
Portafoglio: a Effetti di comm. sull'Italia	L. 3,845,612.24	
b Prestiti cambiari	» 5,140,296.62	
c Effetti sull'estero	» 115,849.07	
d id. per incasso	» 359,697.54	9,461,455.47
Effetti in corso d'esazione		» 12,240.25
Conti Correnti garantiti		» 1,0245,06.77
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 142,858.18
Valori di proprietà dell'Istituto		» 2,349, 04.50
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		» 2,540,546 89
Beni immobili e mobilio		» 40,000.—
Esattorie (Conto liquidazione)		» 16,040.24
		L. 15,753,873.50
Titoli in deposito: a a Custodia	» 2,555,198.21	
b a Garanzia di operazioni	» 3,300,983.89	
c a Cauzione di amministr.	» 189,000.—	6,080,182,10
d a Cauzione di servizio	» 35,000.—	
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		» 398,599 87
		L. 22,232.65547

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria		» 413,339.82
		L. 1,460,339.82

PASSIVO

Depositi fiduciari: a Libretti di risparmio	L. 6,066,217.75	
b Conti corr. liberi	» 1,1-5.48170	7,181,67.975
Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori		» 2,615,633.24
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione		» 1,418,37083
Conti Correnti speciali		» 1,479,164.09
Riporti passivi		» 860,000.—
Assegni in circolazione		» 16,299.84
Dividendi da pagare		» —.—
Creditori diversi		» 501,259.05
Esattorie (Conto liquidazione)		» 17,536.43
		L. 15,550,2 2.67
Depositanti titoli: a a Custodia	L. 2,555,198.21	
b a Garanzia di operazioni	» 3,300,983.89	
c a Cauzione di amministr.	» 189.000.—	6,080,192,10
d a Cauzione di servizio	» 35.000.—	
Risconto dell'anno precedente		» 602.199.70
		22,232,655,47

Udine, 31 agosto 1913.

Il Sindaco **G. Levi** — Il Presidente **Elio Morpurgo** — Il Direttore **G. Miotti**

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto** carte pubbliche e valori industriali
Accorda **Sovvenzioni** su:
a) sete greggie e lavorate e cascami di seta
b) merci come da regolamento
Sconta Cambiali a due firme effetti di commercio
Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere
Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito
Emette immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** e della Banca d'Italia gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Incassa e vende valute e **divise Estere**.
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** pieghi suggellati, come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale ed positorio costruito per questo servizio

Il telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73